

ASSOCIAZIONI

Esse tutti i giorni eccettuata
Domenica.
Udine a domicilio . . . L. 10
in tutto il Regno . . . » 20
Per gli Stati esteri aggiungere
le maggiori spese postali.
Semestre e trimestre in pro-
porzione.
Un numero separato . . . Cent. 5
» arretrato . . . » 10

GIORNALE DI UDINE

E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina
cent. 15 per linea. Annuale in
quarta pagina cent. 10 per ogni
linea o spazio di linea. Per più
inservienti prezzi da convenirsi.
Lettere non affrancate non si
ricevono né si restituiscono ma-
noscritte.
Il giornale si vende all'Edicola
dei Tabacchi in piazza V. E. in
Mercato vecchio ed in Via Daniele
Manin.

IDEE DI UN MONSIGNORE

Sono sicuro, che appena letto il ti-
tolo di questo articolo, saranno molti
che chiederanno: — Dov'è e chi è que-
sto Monsignore?

Non ho altro da rispondere se non: —
Andatevelo a cercare. Vi garbano o no
le Idee di Monsignore? Se no, gettatele
sul fuoco, se sì, procurate che si ven-
gano ad attuare dovunque sia possibile
di farlo. Chi sa del resto, che il *Mago*
sabino della Riforma non sappia indi-
carvene il domicilio nell'altro mondo?
Provate, Ecco intanto le idee.

« Rileggendo le parole del nostro Capo
nelle quali egli mostrava di prendere
molto interesse per il miglioramento
delle condizioni di chi lavora e si gua-
dagna il pane col sudore della sua fronte,
mi venne come un'ispirazione di fare
la mia parte nella Diocesi datami a
dirigere. Ho pensato: E se io lavorassi
intanto per codesto scopo attorno a me,
fin dove può giungere la mia voce non
adempierei il mio dovere seguendo la
parola del Capo ed insegnando ai mi-
nistri dell'altare a me subordinati a
lavorare per un tanto scopo attorno a
sé? Ed ecco quali idee mi vennero sul
da farsi intanto.

I chierichetti, che si educano a preti
futuri nel mio Seminario appartengono
i più a famiglie contadine, che sudano
nel lavoro dei campi. Se, tornando come
sacerdoti alla cura delle anime, essi por-
tassero con sé anche molte cognizioni
pratiche da potersi insegnare ai vicini
per il miglioramento delle condizioni
delle loro famiglie, non potrebbero fare
con questo una vera opera di cristiana
carità? E non ne sarebbe una da parte
mia il servirmi della ricchezza della
mia mensa per dare ad essi tali cog-
nizioni?

Che adunque, il veramente bravo fat-
tore che dirige la splendida azienda
della mia villa, dove quei giovanetti
possono essere condotti un paio di volte
per settimana in un carrozzone, vadano
ad apprendervi quello che avranno da
insegnare agli altri.

Intanto è già molto, che essi possano
apprendervi come per la loro salute ab-
biano i coloni da tener sempre rigoro-

samente pulite le case, come si abbiano
da regolare le concime che non infet-
tino le abitazioni e che non lascino
disperdere nell'acqua e nell'aria le so-
stanze fertilizzanti, che sappiano diri-
gere la propagazione e la tenuta mi-
gliore di tutte le qualità di animali do-
mestici e ritrarre il massimo profitto
dall'orto, che imparino a ben piantare
e coltivare i vigneti ed i frutteti, a
predurre e conservare i vini di uve scelte,
a bene lavorare i campi di granaglie,
scegliendo le sementi, concimando con-
venientemente i terreni, e così facendo
dei prati, stabili od avvicendati, che sap-
piano fare tutte le opere a tempo e
colle dovute attenzioni.

Le cognizioni acquistate dalle parole
e dall'opera del mio bravo fattore essi
apprenderanno a trasmetterle a tutti i
loro vicini, discorrendo con essi nei
campi medesimi; poi l'inverno faranno
loro delle letture e delle lezioni di cose
agricole; fino dall'altare potranno ani-
marli al lavoro come un loro dovere.
Divenendo molti contadini così a poco
a poco più agiati, essi potranno anche
assistere i più poveri di loro, adempiendo
così un dovere di buoni cristiani.

Quelli che vivono coi coltivatori del
suolo e che devono essere anche fami-
gliari con essi hanno obbligo d'impar-
rare, come più fortunati, tutto quello
che può loro giovare, onde anche inse-
gnarlo ad essi. Non si tratta di fare dei
preti tanti scienziati naturalisti; ma
essi possono facilmente, anche come
dilettanti, saperne di più dei contadini
ed insegnare loro delle utili cose ed
acquistare una maggiore autorità su di
essi ed occupare anche meglio il loro
tempo che non giuocando alle carte.

Anche l'educazione morale e religiosa
dei villici può guadagnare da questo
interessarsi dei preti, che conversino
spesso con loro, per il miglioramento
delle loro condizioni.

Adunque io credo, che in tutti i Se-
minarii sia da introdursi anche una
scuola d'agricoltura, la quale poi gua-
dagnerebbe completandosi col mandare
spesso il carrozzone cogli alunni a vi-
tare le migliori tenute agricole nelle
varie parti della Diocesi.

Sarà più facile l'introdurre di questa
maniera fra i villici anche quella coo-

perazione dei medesimi ad ogni cosa di
utile comune che si può estendere tra
i vicini dei villaggi, che vivendo dap-
presso formano per così dire una sola
famiglia, nella quale nessuno è ignoto
agli altri e tutti hanno interesse ad as-
sistersi reciprocamente. Anche la classe
più agiata si disporrà così ad ascoltare
più facilmente la parola del sacerdote.
Ognuno può dunque vedere, che alle
conseguenze economiche terranno dietro
le morali e religiose.

Carducci e i socialisti

— La *Gazzetta dell'Emilia* pubblica
la seguente lettera, colla quale Giosuè
Carducci rispose ad un foglietto in cui
gli si rinnovavano accuse per le sue pa-
role in commemorazione di A. Saffi:

« Questa volta, non per la posta, ma
per mano ignota, mi arriva a casa un
altro foglietto intitolato — *Ancora i
socialisti a Giosuè Carducci*. — e se-
gnato in fine, *Circolo operaio di pro-
paganda sociale, Circolo di studi so-
ciali*.

« Ah!
« Ora i socialisti vogliono che io ri-
sponda. Io provai che le espressioni in-
criminate erano idee di Giuseppe Maz-
zini inerenti e consistenti alla sua dot-
trina politica e nazionale. Io dissi del
resto ciò che dovevo dire.

« Non ho da mutare nulla, non ho
da pentirmi di nulla, né anche una sil-
laba. Sono contentissimo di avere la
disapprovazione dei Circoli sia di *propa-
ganda sociale*, sia di *studi sociali*. E'
nella logica dei fatti. Coteste, comunque
s'intitolino, sono accademie; e io che,
non socialista, sono un forte e coscien-
zioso lavoratore, non ho proprio tempo
da perdere nelle accademie. Vado per
la mia via, e dico quel che devo dire.

« Ma pedante sono, specialmente per
le citazioni e nei fatti — come ho a
dire? economici? Via, quando si tratta
di paghe. E' una pedanteria questa, che
mi va e mi pare segno dell'uomo nato
bene.

« Accennerò dunque di volo che sul
feretro di Alcide Faggioli — rispetta-
bilissimo, integro uomo per ogni parte,
esempio di ogni virtù umana e civile —

E per attestare maggiormente il va-
lor militare del nostro concittadino
espongo ai lettori il seguente certificato
rilasciato al Riva dal Maggiore Gusca,
dopo finita la guerra e sciolto il corpo
dei Cacciatori Valtellinesi.

« Soppresso Corpo Cacciatori Val-
tellinesi.

Certifico io sottoscritto che il signor
Sebastiano Riva sottotenente nel corpo
dei Cacciatori Valtellinesi, da me coman-
dato nella campagna di guerra del 1848
allo Stelvio, durante il tempo che servi
in detto Corpo ha sempre tenuto una
esemplarissima condotta, si in servizio;
che fuori di esso, e nei diversi fatti
d'armi ha sempre dato prove di valore,
specialmente nel combattimento dell'11
agosto 1848, fu lui, che dietro mio or-
dine, alla testa della Compagnia che
comandava s'impadronì della Rocca
Bianca e mise in fuga più di quattro-
cento Austriaci.

Giunto in Vercelli fu assegnato al
deposito degli ufficiali in Moncalvo, per
non essere posto in attività nei reggi-
menti Lombardi in organizzazione. E
perciò di buon grado gli rilascio il pre-
sente a semplice richiesta per quell'uso
che è di ragione.

Datato a Vercelli, 11 settembre 1848.

Gusca

le prime parole da me dette furono:
« Io non ho le idee che aveva quel
morto ». Il resto è flaba.

« E' ora pedanteria di paghe.

« Paghe? Ma che paghe!

« Da che insegnò, io non ebbi mai

che l'aumento quinquennale, per legge.

« Il lavoro, molto e faticoso, del Con-
siglio superiore e del Collegio degli esa-
minatori - uffici temporanei, e l'ultimo,
grazie a Dio, finito - è compensato con
lire 500 all'anno e con la indennità,
per le giornate da passare in Roma,
giornate di molta fatica e spesa grande.
Quel lavoro, a cui io mi sobbarco per
il sentimento del dovere, mi toglie tempo
ed energia ad altri lavori che mi frut-
terebbero senza paragone di più.

« Favoriscano i signori socialisti di
passare dal negozio Zanichelli, ed io pro-
verò loro che le paghe del governo mi
hanno fatto perdere, nei primi 4 mesi
di quest'anno, lire cinquemila.

« Alla croce del merito di Savoia rin-
unziai, anche perchè portava con sé
una pensione.

« A due inviti per insegnamento nella
Università romana, che avrebbero mi-
gliorato assai le mie condizioni per il
presente e mi avrebbero assicurato un
riposo, a suo tempo, comodo, rinunziai,
certo per amor di Bologna, ma anche
per una ragione più delicata.

« La vigliaccheria volgare avrebbe
potuto sobillare che io fossi premiato
perchè non pensassi più come un tempo.

« Mi sento rosso dalla vergogna di
aver dovuto parlare così in pubblico
delle cose mie. Ma tant'è. In questo
mercato di sfacciataggini ch'è la società
d'oggi, bisogna anche fare il cavadenti,
almeno per strappare i denti piccolini
alla vipera della calunnia.

« Addio, signori socialisti. Pensate
pure di me ciò che volete, e stampatelo;
tanto, non mi fa male. Anzi?

« Giosuè Carducci »

Echi della visita italiana a Tolone

La *Paix* crede che la visita della
squadra italiana a Tolone finirà col dis-
sipare i malintesi e col farli dimen-
tiare.

« Così il viaggio trionfale di Carnot

Sotto a questa firma trovasi la se-
guente raccomandazione:

« Conoscendo il summenzionato Riva
e vero l'aposto, si raccomanda parti-
colarmente all'Abate Cavaliere Camie-
roni. »

Torino, 12 Settembre 1848.

Il Generale d'Armata

I. Lechi.

In seguito a ciò il nostro Riva fu
incorporato nel 17.^o reggimento fanteria
e prese parte alla battaglia di Novara.
Nel 1858 lasciò il servizio militare ed
entrò in servizio dello Stato come impie-
gato. Nel 1868, messo a riposo rivide
l'amata terra natia. Fu accolto con am-
mirazione e rispetto da commilitoni che
lo invitarono, il 18 ottobre di quell'anno,
alla prima adunanza per fondare la So-
cietà dei Veterani 1848-49.

Pubblicai, questo breve cenno dei
relativi documenti, i quali onorano il
defunto patriota e nostro concittadino
Sebastiano Riva, perchè molto mi doman-
davano quali meriti egli avesse avuto,
riguardo ai fatti del nostro risorgi-
mento nazionale.

Ciò fu già narrato sul *Giornale di
Udine* anni fa; ma mancavano alcuni
particolari ed i documenti qui publi-
cati, per il fatto che dal Riva non si

— conclude il giornale parigino — che
doveva avere soltanto una importanza
politica dal punto di vista della poli-
tica interna, ne avrà una considerevole
per la soluzione di una grossa questione
estera con soddisfazione indubbia di
tutti i francesi degli italiani. »

Il *Figaro* enumera dettagliatamente
tutto ciò che l'Italia fa in Oriente per
sviluppare la sua influenza mediante le
scuole.

Il giornale parigino dice che mal-
grado il viaggio del Principe di Na-
poli non sia stato ufficiale, pure servì
ad ispezionare le scuole italiane e alla
propaganda italiana.

Il giornale non biasima l'Italia ma
eccita il Governo francese ad agire
egualmente onde non lasciarsi sfuggire
l'influenza che la Francia esercita da
più secoli in Oriente.

Bertolè Viale in pericolo

Dicesi che Bertolè Viale non acce-
terebbe di ridurre le spese del mini-
stero della guerra, anzi vorrebbe com-
pletare gli armamenti ed avocare a
sé gli affari militari d'Africa.

Per ciò dissentirebbe completamente
con Crispi che penserebbe di dargli
un successore nel Generale Pelloux.

L'ultimo dei d'Azeglio

L'altro ieri è morto a Roma il se-
natore marchese Emanuele d'Azeglio.
Egli abitava a Torino e s'era fermato
all'albergo *Europa*, a Roma, venendo
da Napoli.

Il senatore d'Azeglio nacque a To-
rino nel 1816 ed era nipote di Massi-
mo d'Azeglio.

Colla sua morte si estingue la fami-
glia d'Azeglio.

DI QU A E DI LA

Lo Stato Maggiore a Cosenza.

Gli ufficiali del corpo di Stato Ma-
giore hanno offerto una medaglia d'oro
e una pergamena al generale Cosenza, il
quale compì il 20 corrente il cinquan-
tesimo anno di servizio.

poterono rinvenire che qualche mese
prima della di lui morte, ed ora av-
visti, mi diedi premura di pubblicarli.
Egli poi soleva dire: « Io sono grato ai
Veterani per la stima che mi dimo-
strano nell'occasione del mio rimpatrio;
anche non posso mai dimenticare le
attenzioni usatemi da un valoroso e ho-
nabile cittadino, a mio riguardo, cioè dal-
l'illust. Commendatore Conte Antonino
di Prampero, uno dei distinti Ufficiali
di Stato maggiore dell'esercito italiano
che combattè per l'indipendenza d'Italia
dal 1859 al 1866, e ora uno dei più
solerti magistrati della nostra Città;
come pure sono stato sempre grato a
chiunque mi ha confortato, col ricono-
scere quel poco che pur io ho fatto
come tanti, per la libertà della patria. »
Queste espressioni egli le fece due
giorni prima di morire, che fu l'ultima
volta che lo vidi e parlai seco lui.

Sebastiano Riva godeva di una pen-
sione; accordatagli dal governo per i suoi
servizi militari e come impiegato. Lasciò
la consorte e numerosa prole che egli
non trascurò di ben educare.

Debbo ricordare che, mentre egli ser-
viva la Patria nel 1848-49 nell'esercito
dei volontari Lombardi e poscia in quello
di Carlo Alberto, suo fratello Pietro
Riva si trovava all'assedio di Venezia,

APPENDICE

RICORDI POPOLARI

Il veterano Sebastiano Riva

(Continuaz. e fine, vedi num. prec.)

« Tanta delicatezza d'animo è più,
ammirabile in un uomo privo dei van-
taggi di una certa educazione. Il Riva
non tardò a ricevere una ricompensa
e fu fatto dal Governo Provvisorio
sottotenente; ma per un cuore sì no-
bile sarà certo migliore ricompensa la
ricordanza della sua bella opera e la
lode di tutti i cuori italiani. »

Il Riva nominato sottotenente dal go-
verno di Milano, in ricompensa della
sua patriottica e coraggiosa azione, preso
servizio nel corpo del Generale D'Apice,
combattendo allo Stelvio, e qui citerò un
documento di questo Generale il quale
era destinato al comando dei volontari
Valtellinesi, il qual documento ridonda
a onore del nostro Riva.

« Comando Superiore della linea dello
Stelvio e Tonale.

Sig. Sottotenente Riva

Bormio 6 luglio 1848.

Raccomando al di lei zelo ed attività
per il bene del servizio, lo destino allo
Stelvio per istruttore di tutte le truppe
che guarniscono quell'importante posi-
zione. Si compiacerà tenerci più alla
carica ed alla scuola di cacciatori, che
all'esattezza dei movimenti negli eser-
cizi. Disporrà di tutti gli altri istrut-
tori che già colà si trovano.

Il Comandante Superiore

D'Apice.

« La presente gli servirà di creden-
ziale presso il Sig. Ingegnere Brambilla
Comandante dello Stelvio. »

Più sotto trovasi in questo documento
una dichiarazione del Generale Borde
la quale servi di accompagnatoria, ed è
così concepita:

« Dichiaro che il sottotenente Riva
fu brevettato in questo grado a ricom-
pensa del suo amor patrio.

Vercelli 8 settembre 1848.

L'Aggiunto dello Stato Maggiore presso
il Luogotenente Generale Comandante
in Capo delle Truppe Lombarde

Carlo M. Borde.

Una grossa frode.

A Palermo è stata scoperta una ingente frode. Si tratterebbe di alcuni impiegati del tribunale che facevano apparire come pagate esorbitanti e false spese di perizie e testimoni.

Certo Onofrio Milazzo, indicato come il maggior responsabile, venne arrestato.

Non più spie a Costantinopoli.

Il Sultano ha cominciato a fare economie licenziando uno sciame di spie, che — telegrafa il corrispondente del Times — impotenti al bene, facevano un gran male, riferendo un gran numero di notizie fantastiche a Sua Maestà e facendogli così perdere il tempo a detrimento degli affari. Il risparmio in questo servizio rappresenta circa 250,000 franchi, che andranno a profitto della Lista civile.

L'esplosione di un cannone

A bordo della corazzata francese *Requin*, durante le esercitazioni di tiro con cannoni in barchetta, nelle acque di S. Wast, esplose uno dei pezzi uccidendo due cannonieri e ferendone gravemente altri dieci.

In Corsica.

Durante la traversata da Ajaccio a Bastia le mogli e le figlie dei celebri banditi Bellacoscia recaronsi da Carnot per implorare la grazia dei loro uomini. Carnot rispose consigliandole ad inviare i documenti al ministro di grazia e giustizia.

Intanto pregò i deputati locali e autorità a volere postillare le domande di grazia promettendola per Giacomo Bellacoscia, e consigliando la moglie di Antonio ad indurre il marito a costituirsi prigioniero facendole sperare la grazia anche per lui.

Giornalisti bastonati.

A Lilla gli anarchici invasero la redazione della *Depêche*, giornale conservatore, col pretesto di una rettifica; picchiarono fortemente i redattori; ruppero i condotti del gas, asportando lettere e documenti.

PARLAMENTO NAZIONALE

Seduta del 25 aprile
Senato del Regno

PRES. FARINI.

Il presidente commemora il senatore S. associato Crispi nel governo e S. buy a nome di Torino. Riprendesi la discussione sulle *Opere Pie*.

Majorana chiude il suo discorso dicendo che voterebbe l'emendamento, che togliessi l'esclusione dei parroci, quando così piacesse al Ministero e all'ufficio centrale.

quale soldato di fanteria nella Legione Friulana, Compagnia fuocieri, comandata dal Capitano Venuti di Cividale.

Riva Pietro fu anche lui un ottimo soldato; il suo nome si trova fra i settanta della legione che si distinsero alla difesa del forte Marghera dal 4 al 26 maggio 1849, e i quali furono messi all'ordine del giorno per il fatto del 9 giugno alla difesa del forte Sant'Antonio (Piazzale). In questo giorno, quando ai soldati friulani fu ordinato di calar giù dal ponte, e estinguere il fuoco, appiccato alle ballate di cotone messe a riparo dei colpi del cannone nemico, Pietro Riva fu dei primi a più distinti. La difficile operazione eseguita sotto il tiro delle batterie austriache, valse ad estinguere totalmente il pericoloso incendio.

Per tale fatto i bravi militi furono nell'indomani molto encomiati dal Maggiore Giupponi e dal Governo Provinciale. Pietro Riva, dopo l'assedio di Venezia, rimpatriato, era tenuto d'occhio dalla polizia e per discorsi sovversivi, fu imprigionato per due mesi nel Castello e punito con la fustigazione.

Era fratello del Sebastiano e ciò bastava.

Griffini rinuncia alla parola.

Crispi raccomanda al senato di votare la legge. Si sa che si troverà l'accordo nei pochi punti di divergenza coll'ufficio centrale. Dopo un discorso del relatore Costa, si chiude la discussione generale. Chiudesi la seduta alle 5.35.

Camera dei Deputati.

PRES. BIANCHERI.

Si riprende la discussione sul bilancio delle poste e telegrafi.

Approvansi tutti i rimanenti capitoli e lo stanziamento complessivo nella somma di lire 54.281.523.48.

Si riprende la discussione dell'art. 59 del progetto sullo stato degli impiegati civili, rimasto sospeso.

Fagnoli relatore legge una nuova formula dell'articolo, e dopo discussione la si approva.

Due articoli aggiuntivi, proposti da Imbriani e Valle non vengono accettati.

Il presidente commemora il senatore d'Azeglio; Giolitti associasi in nome del governo.

Levasi la seduta alle 7.

CRONACA

Urbana e Provinciale

Telegramma meteorico. Dall'ufficio centrale di Roma. Ricevuto alle ore 3 pom. del 24 aprile.

Venti deboli e freschi del 3. quadrante cielo nuvoloso o caliginoso con qualche pioggia specialmente al nord, temperatura in aumento.

Dall'Osservatorio Meteorico di Udine

Atti della Deputazione prov. di Udine.

Seduta del giorno 14 aprile 1890.

La Deputazione provinciale nella sua adunanza del giorno 14 aprile 1890 si occupò fra altro dei seguenti oggetti:

Dispose per versamento nella Cassa Depositi e Prestiti del prezzo convenuto per l'espropriazione di un fondo a piedi di un nuovo tronco della strada provinciale di Motta nella località detta « il Lago ».

— Dichiarò nulla ostare da parte della Provincia affinché venga rinnovato alla Società Veneta, esercente la linea ferroviaria Cividale-Portogruaro, la concessione del binario di servizio nel letto del torrente Torre in prossimità al ponte della strada Provinciale, per trasportare la ghiaia occorrente per la manutenzione della linea.

— Concesse dei sussidi a domicilio a vari mentecatti poveri e tranquilli.

— Accordò varie autorizzazioni per l'esenzione di lavori in aderenza alle strade provinciali.

— Autorizzò il rimpatrio dalla casa di salute di Illnan (Germania) e conseguente traduzione nel locale manicomio dei dementi Andrea del Puppo di Polcenigo.

— Assunse a carico provinciale le spese di cura e mantenimento di N. 19 maniaci poveri appartenenti a questa Provincia.

Uscito di prigione fu fatto soldato nel reggimento stesso che il fratello Sebastiano aveva adottato alla diserzione di concerto con altri commilitoni. Questo reggimento si chiamò « Principe Michele di Russia N. 26 » e fu sempre composto di provinciali friulani. Nel 1859 dopo la pace di Villafranca defezionò, frammesso a numerosi battaglioni tedeschi, e perciò l'Austria non potendosi valere di esso lo internò a Olmütz.

Anche allora, ebbe i suoi disertori che per la via dei monti tentarono di raggiungere il confine Lombardo per seruire la patria. Molti di riuscirono, altri fatti prigionieri, furono fucilati.

Ecco, ciò che hanno fatto più o meno questi Veterani e Reduci.

Quando compariscono in pubblico, decorati delle loro medaglie commemorative si domanda sardonicamente da taluni che cosa abbiano fatto quei vecchi per la liberazione dal dominio straniero?

Questo si confermerà quando si inaugurerà la lapide ai Friulani, morti per la patria, sinora posta in oblio.

ANTONIO PICCO

— Incaricò il Presidente di tenere una conferenza coi rappresentanti la Società Veneta e con quelli del Consorzio della sponda sinistra del Torre allo scopo di stabilire il carato d'interessenza ed il riparto della spesa per l'esecuzione di alcuni lavori di riparo del ponte sul Torre lungo la strada Udine-Cividale e di alcuni terreni in aderenza al detto ponte; e quindi di determinare in massima colla Società Veneta il quoto di compartecipazione nella spesa di manutenzione dei ponti sul Torre e sul Malina.

— Incaricò della sorveglianza dei lavori di costruzione del ponte sul Ledra e di un tronco della Strada Provinciale di Motta i due capi-stradini del rispettivo riparto stradale verso la corrispondenza di un soprassoldo di L. 2. al giorno.

— Espresse parere favorevole alla concessione del sussidio Governativo chiesto dal Comune di Latisana per la costruzione della strada di accesso alla Stazione Ferroviaria omonima.

— Approvò in L. 0,95 per presenza la retta concordata dal Presidente della Deputazione e della Congregazione di Carità di Gemona amministratrice dell'Ospedale per la cura e mantenimento durante il corrente anno 1890 delle maniache ricoverate in quel manicomio.

— Incaricò il Deputato Cav. D. G. B. Fabris di rappresentare la Provincia alla conferenza indetta dalla Deputazione provinciale di Padova per il giorno 30 aprile 1890 allo scopo di versare fra i delegati della Provincia interessata nella Pia Opera Collegio Pratense, sullo schema di Statuto e su altre questioni attinenti alla riforma della suddetta Opera Pia.

— Autorizzò la costruzione di una buzzonata sulla sponda destra del Meduna allo scopo di risarcire una corrosione manifestata superiormente al ponte sulla Strada Maestra d'Italia.

— Dichiarò di non accogliere la domanda della Società del Tiro a Segno di Tolmezzo diretta ad ottenere un sussidio per inviare alcuni tiratori alla gara Nazionale di Roma e ciò per non dar adito a tante consimili domande e creare un pericoloso precedente.

— Sopra richiesta della Giunta Tecnica del Catasto espresse parere che sieno non solo da conservarsi gli attuali Comuni censuari, ma che siano da formarsi mappe distinte per ogni frazione di Comune.

— Liquidò in L. 1584.44 salva deduzione degli acconti pagati, il credito del Comune di S. Quirino per ghiaia fornita negli anni 1882-83-84 e 85 nel tronco della strada provinciale Pordenone-Maniago scorrente sul territorio di detto Comune.

— Incaricò il Deputato Cav. Dott. Ignazio Renier di rappresentare la Provincia alla conferenza indetta a Verona per il giorno 18 aprile 1890 allo scopo di trattare fra i delegati delle Provincie Venete e di Mantova sulla convenienza di transigere in ordine alle pretese avanzate dal sig. Carlo Mosconi ex fornitore del Casermaggio per la Legione dei RR. Carabinieri.

— Nominò il Deputato Provinciale Dott. Adolfo Mauroner a membro della Commissione per il miglioramento del bestiame bovino.

— Autorizzò i pagamenti che seguono, cioè:

— A diversi Esattori di L. 380.63 per rata seconda delle imposte fondarie 1890.

— All'Esattore comunale di Udine di L. 2201.47 in causa rata seconda 1890 dell'imposta sui redditi di ricchezza mobile.

— Al sig. Verlatto Federico di lire 3884.67 per saldo compenso di fornitura effetti di casermaggio ai RR. Carabinieri nell'anno 1889.

— Allo stesso di L. 3593.84 per fornire come sopra fatte nel 1. trimestre 1890.

— Alla Direzione del civico spedale di S. Daniele di L. 13170.85 per dozzina di maniaci ricoverati durante il 1. trimestre 1890.

— All'Impresa e Comuni interessati per la manutenzione 1889 della strada Maestra d'Italia, primo tronco, di lire 3727.84 a saldo forniture e lavori.

— All'Impresa e Comuni interessati come sopra per secondo tronco di lire 1270.28 a saldo forniture e lavori.

— Al Ricevitore Provinciale di lire 898.49 per aggi di riscossione della rata seconda delle imposte erariali e sovrimposta provinciale.

— Alla Cassa di Risparmio di Udine di L. 6538.54 per interessi sui mutui di favore assunti e concessi a terzi.

— Alla R. Tesoreria di Udine di L. 2250.00 quale rata prima di concorso alla spesa di mantenimento della R. Scuola Normale femminile di Udine.

— Alla Presidenza del civico Spedale di Sacile di L. 3287.10 per dozzina di dementi ricoverate nel 1. trimestre 1890.

— Alla Presidenza del civico Spedale di Palmanova di L. 2657.00 per dozzina di dementi ricoverate in Sottosella nel mese di marzo 1890.

— A diversi Comuni di L. 555.20 in rifusione di sussidi anticipati a maniaci nel 1. trimestre 1890.

— Alla Presidenza della Congregazione di Carità di Gemona, amministratrice dell'Ospedale omonimo, di lire 8466.68 per dozzina di dementi accolte nel 1. trimestre 1890.

— Ai R. Commissari Distrettuali della Provincia di L. 958.33 per indennità d'alloggio del 1.° trimestre 1890.

— Al Municipio di Tolmezzo di L. 200 per rata seconda del sussidio 1889 accordato alla scuola di disegno per gli operai.

— Ai proprietari dei locali nel Palazzo Belgrado di L. 835; per pigione da 1.° maggio a 31 ottobre 1890 dei locali occupati dagli uffici della R. Prefettura.

— Ai proprietari dei fabbricati in Buja Azzano Decimo, Codroipo e S. Vito al Tagliamento di L. 1590; per pigione delle caserme dei R. Carabinieri.

— All'impresa Marchi Giuseppe di L. 4319.53 a saldo lavori straordinari eseguiti lungo la strada Monte Croce.

— Al Comune di Maniago di L. 292.79 in rifusione spese di manutenzione 1889 della strada Pordenone-Maniago.

— All'impresa e comuni interessati per la manutenzione 1889 della strada Udine-Cividale di L. 3227.40 a saldo lavori e forniture.

— Come sopra della strada Cormonese di L. 595.77.

— Come sopra della strada Triestina di L. 551.75.

— Come sopra della strada detta della Motta di L. 2436.47.

— Come sopra delle strade di Zuino e del Taglio di L. 3436.31.

Furono inoltre discussi e deliberati vari altri affari d'interesse della Provincia.

Il Presidente

G. GROFFLERO

Il Segretario

G. di Caporiacco

Ci scrivono da Cividale. Abbiate pure la vostra idea fissa, che già soltanto colla insistenza si ottengono le più grandi ed utili cose. Io Vi mando anche da Cividale un augurio perchè la vostra idea fissa del grande porto nazionale da aprirsi a Lignano possa, Voi vivo ancora, avere il suo effetto. E ve lo dico non soltanto per Voi e per l'utilità, che ne può provenire a tutta la Regione, ma anche in particolare, come Cividale. Sì, anche la città di Cividale, ora che è congiunta colla ferrovia non solo ad Udine, ma con tutta la zona sopramarina fino a Venezia può sperare qualche vantaggio dal Porto di Lignano.

Permettetemi di gettare uno sguardo sull'avvenire, senza molta audacia però.

Intanto la costruzione del Porto e di tutti gli edifici adiacenti potranno richiedere molti materiali da fabbrica che possono giungere anche da codesti paesi con molta facilità ora che scende laggiù la locomotiva. Ma è poi naturale che questo lavoro non si fermi lì, giacchè capisco molto bene quello che voi stesso avete detto, che tutta la zona bassa, sottratta all'isolamento di prima, ed attraversata, oltrechè dalla ferrovia, da una corrente commerciale d'importanza, sentirà presto il bisogno ed il vantaggio di altre costruzioni; alle quali pure noi di quassù potremo offrire dei buoni materiali.

Oltre a ciò un impulso ad altri progressi lo potremo sentire anche noi come quello p. e. di una estesa ed accurata coltivazione di frutta vermine per tutti i paesi del Sud dell'Italia e di fuori. Per questo appunto vorrei, che qui ed a San Pietro se ne facesse un insegnamento speciale e pratico anche per questo.

La tendenza alle nuove industrie e la forza idraulica da usarsi direttamente o da trasmettersi colla elettricità non manca neppure a noi; ma su questo, anche se c'è da studiare subito, converrà aspettare a decidersi quando si veda meglio quello che il mezzogiorno potrebbe ricevere da noi. Mi tengo molto ristretto nelle mie speranze, perchè, sebbene tutto il Friuli abbia ricevuto negli ultimi anni l'impulso

alla produzione anche di cose nuove amo che parlino prima i fatti.

Ci pensino però i giovani e senza abbandonarsi a troppe illusioni, gettino il loro sguardo nell'avvenire. Già certe cose non si fanno, se non vi si ha pensato per tempo ed ognuno ama di lavorare per sé, oltrechè per quelli che verranno. Io rinnovo i miei auguri e voti che si entri presto dalla via delle idee in quella dei fatti, soprattutto di quelli che dipendono da noi stessi. Confesso poi che è una bella cosa, che negli ultimi anni le città del Friuli si sieno andate sempre più accostando fra loro, e giacchè si parla tanto oggi di cooperazione vorrei che intanto cooperassimo tutti anche a promuovere il grande Porto nazionale.

Tramvia a vapore Udine-S.

Daniele. Domani fra Udine P. G.

Fagagna circoleranno i seguenti treni:

Udine P. G.

Partenza 8.25 a., arrivo a Fagagna 9.14 a.

» 11.27 » » 12.17 »

» 2.24 p. » » 3.14 »

» 3.23 » » 4.11 »

» 4.08 » » 5.01 »

» 8.20 » » 7.11 »

» 7.20 » » 8.10 »

Fagagna.

Part. 7.34 a., arrivo a Udine P. G. 8.25 a.

» 11.20 » » 12.11 »

» 2.18 p. » » 3.10 »

» 5.06 » » 5.58 »

» 6.13 » » 7.04 »

» 6.16 » » 7.07 »

» 8.15 » » 9.05 »

I treni segnati con asterisco saranno provvisti con carri di Società, (carri merci coperti) muniti di panche, che si potranno noleggiare a prezzo ridotto.

Il prezzo per l'uso di un tal carro, per andata e ritorno fra Udine e Fagagna è stabilito in L. 25, ed il noleggiatore del carro potrà collocare tanti viaggiatori quanti ne permette lo spazio.

I biglietti di viaggio, sui quali vi è il numero del carro, possono acquistarsi presso l'Amministrazione fino da oggi ed in questa occasione il noleggiatore indicherà con qual treno seguirà il ritorno.

La Direzione.

Un autoepitaffio salace.

Il sig. Francesco Chiaratti, l'impiegato all'Intendenza di Finanza, testè deceduto, era un uomo molto istruito e piacevolissimo nel conversare, sempre finamente arguto. Tra le carte da lui lasciate, venne trovato il seguente *autoepitaffio* che, in omaggio alla volontà del defunto dovrà essere inciso sulla sua lapide sepolcrale:

Di Francesco Chiaratti in questa fossa
Schiave d'onor stanno sepolte l'ossa;
Ebbero visi e virtù, fe' bene e male,
Finchè viess, al par d'ogni mortale;
Servì lo stato, ed a diritto o a torto,
Provò il dolor, che fu per lui conforto,
Di vederai posposto a certi tali,
Che i tacchi non valean de' suoi stivali.

Corte d'Assise. Ruolo delle cause da trattarsi dalla Corte d'Assise di Udine nella prima quindicina del II trimestre 1890 che incomincerà col giorno 6 maggio p. v.

Presidente Scarienzi Leopoldo. Consigliere d'appello: Bolini dott. Giuseppe e Ovio dott. Andrea-Giudici; Massignani Domenico Cancelliere; Pubb. Min. Cissotti cav. Gio. Batta sostituto Proc. Generale.

6 maggio. Ubero Luigi. Lesione personale volontaria, test 6 dif. avv. Bertacioli.

7 e 8 id. Narduzzi Maria. Infanticidio test. 25, dif. avv. Baschiera.

9 e 10 id. Borsetta Tommaso. Coniugicidio, test. 16, dif. avv. Bertacioli.

13 id. Biancat Luigi. Omicidio mancato, test. 6, dif. avv. Bertacioli.

14 id. Fadini Antonio. Violenze carnali, test. 26, dif. avv. Baschiera.

16 e 17 id. Pichetti Domenico. Omicidio mancato, test. 15, dif. avv. Capellani.

20 e seg. Menazzi Venceslao e Menazzi Ilario. Incendio. Lanzana Ferdinando, Caluzzo Luigi e Paroni Giuseppe falsa testimonianza, test. 40 dif. avv. Girardini, Bertacioli e Baschiera.

Un anello d'oro con pietra preziosa fu perduto questa mattina fra le 9 e le 10, dal negozio Ferrucci percorrendo la via Cavour, Piazza Vittorio Emanuele fino alla fotografia Maliniani.

Chi lo troverà e lo porterà nel negozio Ferrucci, in via Cavour, riceverà una adeguata mancia.

Nuovo ufficio postale. Col giorno 1 maggio verrà istituito un nuovo ufficio postale a Forni di Sotto.

Nuovo giornale. Domani incomincerà la sua pubblicazione il nuovo giornale ebdomadario *La Stella friulana*.

Casse vuote di petrolio rinvenute. A S. Gottardo furono rinvenute diverse casse di petrolio vuote, che le ha smarrite potrà rivolgersi a quest'ufficio di P. S.

Club umoristico di divertimenti. Questa sera alle 8, 30 il club da un trattenimento vocale strumentale. Per chiusa vi saranno 12 ballabili.

Arresto e contravvenzione. Dai vigili urbani fu arrestato De Giusto Mattia, per questua ed oltraggi agli agenti stessi.

Dagli agenti di P. S. venne constatato contravvenzione a Bon Valeriano esercente la birreria alle tre torri perché sprovvisto della licenza prescritta.

Mercato. Oggi causa la pioggia il mercato è nullo.

Sulla festa in casa Gasperi, a Latisana, che ebbe luogo l'altra notte com'erferimmo ieri, abbiamo avuto altri rapporti e tutti concordano nel definirlo, come una delle più brillanti che si tennero in questi ultimi anni in Provincia. Bellissimo era l'effetto dei costumi contadineschi, specialmente nelle signore. Le coppie danzanti erano circa 50. La gentilezza e le premure dei signori Gasperi, superiori ad ogni elogio.

Ecco l'*Ordin des pietansis*.
Pes: branzin, caostel — Lenghe —
Persut di Graz ouet — Rost di vidiel —
Salate cuinzade — Sorbets di lat —
Neransis e bombons in sorte.
Vins: Blanc di valle — Neri di Tossane — Sciampagne Beccaro,
Latisane vinzequatri di Avri di di san Zors 1890.

Birreria al Friuli. Il sottoscritto si pregia portare a conoscenza del pubblico d'aver istituito uno speciale servizio di ristorante con cucina calda a tutte le ore. All'uopo si è provveduto di un cuoco distinto, il quale ammanirà tanto piatti di cucina casalinga italiana, quanto tedesca.

Il Restaurant sarà sempre fornito della squisita birra di Steinfeld dei fratelli Reininghaus di Graz, servita con special metodo, a 20 centesimi al bicchiere.

Il sottoscritto avverte che, per comodo dei frequentatori, praticherà anche abbonamenti per colazione e pranzi, a prezzi limitatissimi.

Avviso di concorso. Dovendosi procedere agli esami di concorso per la nomina di N. 5 custodi di 4ª Classe in questo circondario idraulico coll'annuo stipendio di lire 900, coll'alloggio in natura, ed in mancanza coll'annua indennità dell'alloggio di L. 250, e con le indennità eventuali indicate nel Regolamento 25 marzo 1888 N. 5379, si prelevano gli aspiranti che il tempo per presentare a questa Prefettura le domande di ammissione al concorso scade col giorno 30 giugno p. v.

Le domande che pervenissero più tardi saranno respinte.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi alla R. Prefettura.

Arte, Teatri, ecc.

Teatro Minerva. Questa sera alle 8.15 la compagnia drammatica diretta dal cav. Giuseppe Pietriboni, rappresenta *Un bicchier d'acqua*, capolavoro in 5 atti di F. Schibbe.

Il nostro pubblico riudirà certo con piacere i principali artisti di questa distinta compagnia.

A Treviso, dove essi recitarono fino a ieri sera, ebbero un successo incontrastato, e, sebbene fosse aperto altro teatro con spettacolo d'opera, il pubblico accorreva numeroso al teatro di prosa.

Facciamo voti che la compagnia possa avere eguale fortuna ad Udine.

Programma musicale che la banda del 35º Regg. Fanteria eseguirà domani dalle ore 6.30 alle 8 pom. in Piazza Vittorio Emanuele.

- | | |
|----------------------------------|---------|
| 1. Marcia | N. N. |
| 2. Pot-Pourry « Traviata » | Verdi |
| 3. Valzer « Giorno Onomastico » | Roggero |
| 4. Aria e Duetto « Fosca » | Gomez |
| 5. Mazurka « In mezzo ai fiori » | Roggero |
| 6. Rimebranza « Mignon » | Thomas |
| 7. Polka « Aurora » | Roggero |

Piazzale di Chiavria. La fanfara del reggimento di cavalleria Piacenza (18) suonerà dalle 3.30 alle 5.30 domani.

RASSEGNA SETTIMANALE

Finanziaria, Industriale e Commerciale

Il nostro compito è assai breve stante la scarsità d'affari predominante su tutti i mercati italiani ed esteri. Tuttavia bisogna convenire che vi siano idee di sostegno, come già accennammo la scorsa settimana. Infatti se la Rendita si mantenesse tutta la settimana quasi invariata è da consolarsi che i valori in genere non abbiano perduto terreno, *more solito*.

Oggi ci troviamo colla

Rendita contanti	93.30
» fine mese	95.40

Per le Obbligazioni stereotipiamo i prezzi che segnavano la scorsa settimana:

Obblig.	ferr. Merid.	int. sem. netto
» 3% Italiano	293 60	291 63
» Udine-Pontebba	455 40	10.56
» Società Veneta	420 48	12.50
» Acciaierie Terni	445 48	11.25
» 4% Fondiaria B. N.	500 1/2	501 11.25
» 5% Banco di Napoli	470 475	11.80

Aggiungeremo inoltre che la prospettiva di aumento nei titoli d'impiego va scemando in ragione che ci avviciniamo alla campagna seria.

Il mercato delle Azioni sempre desolato per quanto non registri regressi, dobbiamo anche qui ripeterci coi soliti prezzi per

Azioni ferr. Meridionali	690	691
» Mediterranee	558	
» Lanificio Rossi	1436	
» Cotonificio Cantoni	334	
» Banca Generale	457	
» Soc. Veneta di Costr.	137	

Il danaro è correntemente trovabile al 5 per cento. I cambi sono meno tesi in vista del raccolto bozzoli che permetterà l'emissione di tratte estere su larga scala.

Francia	101.55	101.50
Londra	25.53	25.55
Germania	125.50	125.50
Austria	215.—	215 1/4

Omettiamo di parlare del nostro mercato non avendo presentato transazioni di sorta.

Seta.

Dopo un trimestre passato con scarso interesse nelle vicende del mercato della Seta, troviamo di rompere il nostro silenzio e riprendere il filo delle nostre rassegne settimanali ora che entriamo nella nuova campagna.

La nostra provincia s'occupa in questo momento delle incubazioni, le quali, si scagliano, come sempre, a seconda delle località più o meno avanzate per lo sviluppo della foglia gelsi, tanto di darci le nascite suddivise tra la fine del corrente aprile e la prima ottava di maggio prossimo. — L'entità della coltivazione di quest'anno resta normale per i paesi non colpiti dalla grandine della scorsa estate e per questi la riduzione delle partite si rese inevitabile. Ne consegue quindi un ammanco nel complesso della coltivazione del nostro Friuli in confronto alle annate normali.

Venendo alla situazione dei mercati serici di questo momento, la si può riassumere in uno stato di osservazione, giacché tutta l'attenzione sta rivolta allo sviluppo della campagna bacologica. — I tre mesi di scarsa attività d'affari cui accennammo sopra, portarono una depressione di circa il 10.00 sui corsi della seta, ma il fatto che si entra in campagna nuova con rimanenze ridottissime, torna d'incoraggiamento agli industriali.

Un sarto è disponibile, per lavorare in casa.

Rivolgersi in via Rau-cedo n. 18.

È il celebre clinico Cantani che parla. — L'influenza che dopo tanti anni ha invaso nuovamente l'Europa è un'infazione di carattere acutissimo con principale attacco dello mucoso respiratorio e digestivo. Il microrganismo che la produce non è stato obiettivamente dimostrato ma sono note le alterazioni che induce nell'economia generale. I malati si riabilitano con lentezza, le forze ritornano a stento, gli organi digestivi riprendono lentamente le loro funzioni. Chi è stato colpito non si fidi; il suo sangue è infetto. Il Cantani testè richiamò l'attenzione su questo punto delle malattie postume all'influenza e già questa predizione sembra tristemente avverarsi coll'esame delle statistiche. Il rimedio che sovrano ripristina il sangue dopo l'attacco delle infezioni tutto sante a le libera da quelle lente ereditarie o acquisite è lo Sciroppo Depurativo di Parigina Composto del Dott. G. Mazzolini. Questo è l'unico Depurativo del mondo premiato all'Esposizione di Parigi e a quella Scientifica di Colonia con medaglia d'Oro.

Deposito in UDINE presso la farmacia Comessatti — TRIESTE, farmacia Prendini, farmacia Jeroniti — GORIZIA, farmacia Pontoni — TREVISO, farmacia Zanotti, farmacia reate Bianchi — VENEZIA, farmacia Botner, farmacia Zampironi.

Telegrammi

Bismarck e Caprivi.

Berlino 25. Per smentire che Bismarck lo abbia istigato ad attaccare il cancelliere Caprivi, il direttore delle *Hamburger Nachrichten* dichiara che quando si recò da Bismarck, questi gli disse che, a motivo della qualità personali e delle difficoltà della sua posizione, Caprivi merita riguardi. Bismarck, soggiunse, che apprezza l'amicizia di Caprivi e che desidera conservarla.

Il viaggio del Principe di Napoli.

Roma 25. Si ha da Ashkhabad che il Principe di Napoli è giunto oggi a Samarkand, termine della sua escursione al di là del mar Caspio e si propone di passarvi tre giorni.

L'agitazione operaia.

Vienna 25. I telegrammi da Biala del pomeriggio d'ieri erano abbastanza rassicuranti. Recavano che le vie hanno ripreso l'aspetto ordinario.

Stamane i disastri recano che perdura la quiete; fecero però grandissima impressione le cifre dei feriti che sono trenta e dei morti che ascendono a tredici.

Crollo fatale.

Roma 25. A Frosinone è caduta la facciata di una casa abitata da parecchie famiglie. Sei inquilini sono morti e tre feriti gravemente.

Ottantaquattro colpi di scure.

Reggio Calabria, 25. L'altra notte un orribile assassinio veniva perpetrato in quel di Anio Inferiore. Sul far dell'alba, dei contadini che andavano al lavoro, rinvennero una informe massa di carne, cenci e di sangue; era un povero colono che dovea, fra giorni, sposarsi. Si ebbe ottantaquattro colpi di scure! I paesi circoscriviti sono profondamente impressionati per l'atroce misfatto.

DISPACCI DI BORSA

Particolari	
VIENNA 25 aprile	
Rendita Austriaca (carta)	89.20
Idem (arg.)	89.30
Idem (oro)	109.60
Londra 11.37 — Nap. 2.43 1/2	
MILANO 25 aprile	
Rendita Italiana 94.40 — Serati 94.45 —	
Napoleon d'oro	20.20
PARIGI 25 aprile	
Chiusura Rendita Italiana 94.07	
Marchi l'uno 125.—	

AVVISO

Il sottoscritto avendo costruito una fornace a fuoco continuo con un sistema dei più perfezionati, è in caso di far prezzi da non temere concorrenza.

Questa calce è insuperabile per bontà e per poter essere adoperata mista al solfato di rame, poichè spenta, non rimane il ben più piccolo granello di sabbia, che causerebbe nel lavoro di irrorazione non poca perdita di tempo.

Per commissioni e schiarimenti, per i prezzi od altro, rivolgersi direttamente presso il sottoscritto in Rauscedo.

CROVATO EUGENIO

REGNO D'ITALIA

PROVINCIA DI NAPOLI

CITTÀ DI TORRE ANNUNZIATA

Prestito ad Interesse

Fisso Irreducibile

Deliberato dal Cons. Com. l'8 Ottobre 1886

Appr. dalla Dep. Prov. il 28 Ottobre 1886

EMISSIONE

di 1630 Obbligazioni al Portatore

da Lire 500 ciascuna

fruttanti l'interesse fisso irreducibile di L. 22.50 ognuna l'anno pagabili semestralmente al 1. Gennaio e 1. Luglio e rimborsabili alla pari.

Interessi e Rimborsi esenti da qualsiasi tassa ritenuta, o provvigione presente e futura sono pagabili in Napoli, Roma, Firenze, Genova, Torino, Milano, Bologna, Venezia, Verona, Brescia e Lugano.

La sottoscrizione Pubblica è aperta nel giorni 29 e 30 Aprile 1890 al prezzo di Lire 449.25

che effettivamente si riducono a sole Lire 438 perchè vengono bonificate L. 11.25 semestrale interessi dal 1. Gennaio al 30 Giugno 1890.

Condizioni della sottoscrizione:
L. 50 — alla sottoscr. 29, 30 Aprile 1890
» 120 — al riparto dal 15 al 20 Magg. »
» 100 — dal 15 al 20 Giugno 1890
» 100.25 dal 15 al 20 Luglio 1890

L. 449.25 Su l'ultimo versam. vengono bonificate L. 11.25 per interessi semestrali dal 1. Gennaio al 30 Giugno 1890 in modo che il prezzo reale di emissione si riduce a sole L. 438 —

Chi all'atto della Sottoscrizione dichiarerà di voler versare l'importo totale al reparto godrà un buonifico di L. 2.50 e riceverà subito dopo i Titoli definitivi.

Le sottoscrizioni coll'obbligo di saldo al reparto, che avrà luogo dal 15 al 20 Maggio 1890, avranno le preferenze in caso di riduzione.

Le Obbligazioni definitive sono pronte e saranno consegnate subito dopo ultimati i versamenti.

Garanzie e Vantaggi delle Obbligazioni di Torre Annunziata.

Torre Annunziata trovata sul Golfo di Napoli; i suoi dintorni sono amenissimi e popolati di ridenti villeggiature. Ha un porto assai importante, il suo territorio si stende su amene colline: produce vino, agrumi, ortaggi, è fiorentissima per avariate industrie e segnatamente per fabbricazione delle tanto rinomate paste alimentari, la cui produzione è così avviluppata da permetterne l'esportazione per molte migliaia di tonnellate.

Il governo vi possiede una ferriera ed una fabbrica d'armi di non lieve importanza per l'esercito.

La parte attiva del bilancio comunale sorpassa ogni anno le L. 800,000.

L'esatto e puntuale pagamento degli interessi e del rimborso del capitale è garantito col vincolo generale del Bilancio. Questa garanzia è tale che basta da sola a persuadere come l'impiego di danaro nell'acquisto di queste obbligazioni sia da paragonarsi ai valori che godono garanzia governativa; difatti mentre il servizio pagamento interessi di queste 1630 obbligazioni richiede appena L. 36675 all'anno, il vincolo a titolo di garanzia è esteso a tutto il bilancio il quale è bene ripeterlo, segna ogni anno oltre L. 800,000 alla parte attiva.

Le Obbligazioni di Torre Annunziata presentano sicurezza assoluta e reddito netto irreducibile corrispondente a più del 5 per cento; trattandosi di un titolo di prim'ordine, è indubitato che non si potrebbe nelle attuali condizioni impiegare meglio i propri risparmi e però l'esito della sottoscrizione dimostrerà quanto il pubblico sappia valutare e apprezzare i buoni valori.

Importantissimo

Le condizioni finanziarie di questa importante città sono tanto soddisfacenti che la sua tariffa del Dazio Consumo la più mite, esistente in Italia; tanto è vero che il Dazio sulle farine è a Torre Annunziata di soli centesimi 35 per quintale, mentre è di L. 3 in Alessandria — L. 2.50 a Bologna — L. 5 a Catania — L. 4.35 a Cremona — L. 3.15 a Firenze — L. 5 a Genova — L. 5.50 a Livorno — L. 5.60 a Messina — L. 5.27 a Milano — L. 6 a Napoli — L. 7.50 a Palermo — L. 5.50 a Roma — L. 3.10 a Savona — L. 3.10 a Torino — L. 5 a Venezia, ecc., ecc.

Per conseguenza, qualora il suddetto Comune volesse portare la tariffa del Dazio al livello di quelle delle altre città, potrebbe aumentare del quadruplo l'attivo del suo bilancio.

La Sottoscrizione Pubblica resterà aperta nei giorni 29 e 30 Aprile 1890, in Torre Annunziata presso la Cassa Comunale.

In Torino U. Gelsner e C.
» Genova Banca di Genova,
» Fratelli Casereto di Fr.
» UDINE Banca Popolare

AI VITICULTORI.

Oloro che non fossero ancora provvisti di solfato di rame, per combattere la peronospora e salvare con questo rimedio infallibile il prodotto della vite e la vite stessa, potranno acquistarlo in qualità purissima ed a prezzo mite dal farmacista Giacomo Comessatti a Udine.

MIRACOLO
Con garanzia agli increduli del pagamento dopo la guarigione, si sana radicalmente in 2 o 3 giorni ogni malattia segreta di uomo e donna, sia pure ritenuta incurabile, ed in 20 o 30 giorni qualsiasi stringimento uretrale senz'uso di canalette, nonché catarri, bruciori, flussi ecc. (V. *Miracolosa Iniezione e Confezioni Vegetali Costanzi* in 4ª pagina).

RIUNIONE ADRIATICA

DI SICURTÀ

Compagnia di Assicurazioni a premio fisso

Istituita nell'anno 1838

Società Anonima per Azioni

Capitale versato Lire 4,000,000

SEDE DI VENEZIA

ANNUNZIA

di aver attivato anche per corrente anno

L'ASSICURAZIONE

DEI PRODOTTI CAMPESTRI

CONTRO I DANNI

della

GRANDINE

La Compagnia Riunione Adriatica di Sicurtà assicura a premio fisso — paga senza sconto o ritenuta di qualsiasi specie il risarcimento del danno quindici giorni dopo la liquidazione, sempreché sia trascorso dalla data del sinistro il termine di trenta giorni previsto dall'Articolo 1951 del vigente Codice Civile.

LA RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTÀ

ha Agenzie Principali e Mandamentali in tutta Italia

ASSUME

Assicurazioni contro i danni degli incendi, e contro i danni prodotti dallo scoppio del gas, degli apparecchi a vapore e del fulmine;

Assicurazioni per il rischio locativo, per il ricorso dei vicini per la perdita temporanea dei locali, e diminuzione dei fitti, per la perdita e diminuzione delle garanzie ipotecarie.

Assicurazioni sopra la Vita dell'Uomo. Capitali e Rendite pagabili in caso di MORTE in qualunque tempo avvenga, ovvero se avvenga entro un periodo determinato, mediante corresponsione di premi annuali, semestrali o trimestrali, con o senza partecipazione agli utili della Compagnia.

Assicurazioni di Sopravvivenza, Dotati - miste e a termine fisso, Rendite Vitalizie immediate, o differite.

L'Ufficio dell'Agenzia Principale di UDINE rappresentata dal sig. **Braida Ing. Carlo** è situato in Via Daniele Manin n. 21, Portone S. Bartolomeo.

UDINE - Piazza Vittorio Emanuele - UDINE

La sottoscritta ditta avvisa la sua numerosa clientela che, per l'entrante stagione, trovasi fornita di un ricco e variato assortimento di parasoli, tutta novità, da L. 3.50 a L. 25, nonché di un copioso assortimento di ventagli dei più recenti formati e disegni, bastoni d'ogni qualità, parapoggia di seta da L. 3.75 a L. 20.

Tiene pure un assortito deposito di oggetti di valigeria e di tela incrociata.

Non si teme concorrenza né per la qualità, né per i prezzi.

LAVARINI e GIOVANETTI

ACQUA

SALSO-JODO-BROMICA

DI ABANO

(DETTA DEL RAGAZZINI)

usata e vivamente raccomandata dalla Clinica medica dell'Università di Padova specialmente nel *Linfaticismo, Rachitide e Sforzola dei bambini*, nella *Gotta, Renella, Dermatosi croniche* e nel *Gozzo*.

Prezzo Cent. 50 la bottiglia

Deposito presso la Farmacia **Filippuzzi e Girolami** — Udine.

ORARIO FERROVIARIO

(Vedi in 4ª pagina).

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité
E. E. Oblioght Parigi, 92, Rue De Richelieu.

ORARIO DELLE FERROVIE

Partenze da Udine

Ore antimeridiane

M	1.40	per Venezia
D	2.55	Cormons - Trieste
O	5.20	Venezia
C	5.45	Pontebba
E	7.45	Pontebba
M	7.50	Palmanova - Portogruaro
O	7.55	Cormons - Trieste
M	8.05	S. Daniele (dalla stazione)
M	9.05	Cividale
O	10.35	Pontebba
M	11.05	S. Daniele (dalla Stazione Ferr.)
M	11.20	Cormons
D	11.15	Venezia
M	11.25	Cividale

Ore pomeridiane

O	1.10	per Venezia
M	1.02	Palmanova - Portogruaro
M	2.05	S. Daniele (dalla Stazione Ferr.)
M	3.30	Cividale
O	3.40	Cormons - Trieste
O	4.15	Pontebba
O	5.24	Palmanova - Portogruaro
O	5.45	Venezia
D	5.54	Pontebba
O	6.15	S. Daniele (dalla Stazione Ferr.)
O	6.15	Cormons - Trieste
D	8.20	Venezia
M	8.24	Cividale

Arrivi a Udine

Ore antimeridiane

M	1.05	da Trieste - Cormons
O	2.24	Venezia
M	7.31	Cividale
D	7.40	Venezia
M	8.45	S. Daniele
M	9.02	Portogruaro - Palmanova
O	9.15	Pontebba
O	10.05	Venezia
O	10.22	Cividale
O	10.57	Trieste - Cormons
D	11.34	Pontebba

Ore pomeridiane

O	12.35	da S. Daniele
O	12.35	Trieste - Cormons
M	12.50	Cividale
M	3.10	Portogruaro - Palmanova
O	3.15	Venezia
M	3.27	S. Daniele
M	4.49	Cormons
O	5.03	Cividale
O	5.10	Pontebba
D	5.42	Venezia
O	7.27	S. Daniele
O	7.28	Pontebba
M	7.35	Portogruaro - Palmanova
O	7.50	Trieste - Cormons
D	8.19	Pontebba
M	11.05	Venezia

PER ATTACCARE

qualsivoglia oggetto rotto, sia di porcellana, cristallo, terra cotta, marmo, osso, o di qualunque altra natura, fate uso delle **PASTICELLE INDIANE**, che è un recentissimo ritrovato chimico. Si vende presso l'Ufficio Annunzi del **Giornale di Udine**, al prezzo di **L. 1**.

La polvere di riso sopraffina

che serve ad asciugare, infrescare e imbianchire la pelle, e che ha un odore soavissimo, si trova vendibile presso l'Ufficio Annunzi del **Giornale di Udine**, al prezzo di **cent. 30** per ogni **60** grammi pacchetto.

CURA PRIMAVERILE DEL SANGUE

FERRO-CHINA-BISLERI

Milano Via Savona, 16 - FELICE BISLERI - Via Savona 16 Milano

BIBITA ALL'ACQUA, SELTZ E SODA

Ogni bicchierina contiene 17 centigrammi di Ferro sciolto

Il non plus ultra dei ricostituenti del sangue.

Da prendersi prima dei pasti od all'ora del Vermouth.

Venduti dai principali Farmacisti, Droghieri, Caffè e Vinai.

BRUNITORE istantaneo

per ORO, ARGENTO, PAFON, BRONZO, OTTONE ecc.
Si vende all'Ufficio Annunzi del **Giornale di Udine**, per soli cent. 75

C. BURGHART

Rimpetto alla Stazione Ferroviaria — UDINE — Rimpetto alla Stazione Ferroviaria

DEPOSITO

DI BIRRA

della Premiata Fabbrica

FRATELLI KOSLER

DI LUBIANA

FABBRICA

DI

ACQUE GASOSE

E SELTZ

IN SIFONI GRANDI E PICCOLI

DEPOSITO

ACQUA AMARA PURGATIVA UNGHERESE

HUNYADI JANOS

Nuovamentepremiato con medaglia d'oro a Melbourne 1888

Il D. Popp è prescritta da valenti medici!!

Splendido successo per quaranta anni!

Le malattie della bocca e dei denti

quali la poca solidità dei denti, i dolori dei denti, le infiammazioni, l'epiligi, il sanguinare delle gengive, l'alito fetido della bocca, le carie, si evitano coll'uso giornaliero della

genuina

rinomatia-

gina

Polvere o pasta per i denti del D. Popp

la più adatta per otturare le carie e i denti

Sapone d'erbe del D. Popp, contro tutte le efflorescenze

della cute ed indicatissimo nei bagni.

SAPONI MEDICINALI POPP,

come: Sapone solforato, sapone al latte solforico, sapone al goudran, sapone alla glicerina, goudran, sapone, camphre, sapone al boro, al tanin, alla sabbia, a l'ychthyela, al salicino, al thymale, alla camelia, al fiele, contro i geloni, di sabbia solforica, al goudran solforico, all'olio di napta, all'iodio di calce, sapone solforico-iodo, sapone sublimato ecc.

Questi saponi sono rigorosamente preparati secondo le prescrizioni scientifiche.

Si raccomanda caldamente di guardarsi dal comperare l'Acqua Anaterina

falsificata, la quale, in base ad analisi fatte, è un preparato per lo più

contenente degli acidi che guastano in breve tempo i denti.

Si acquistano in UDINE, nelle farmacie: Fabris, Girolami-Filippuzzi, Comelli, Bosero,

Alessi, Comessatti, nei negozi di Augusto Verza, di Giuseppe Rea, di Angelo

Florin, e nei negozi della Ditta Chain e nella drogheria F. Minisijn.

Si chiede espressamente: Preparati del D. Popp, e si reapingano altri consimili articoli.

AMARO DI UDINE

PREMIATO CON PIU' MEDAGLIE.



Questo amaro di già molto conosciuto per le sue toniche virtù, non disgustoso al palato viene preferito per la sua qualità che lo distingue di non essere spiritoso.

L'Amaro di Udine riesce utilissimo nelle difficili digestioni, nelle inappetenze tanto comuni nell'attuale stagione, nelle febbri di malarie e nella verminazione dei fanciulli.

Prezzo L. 2.50 bott. da litro, L. 1.25

bott. di 1/2 litro. — Sconto ai rivenditori.

Si prepara e si vende in Udine da De Candido, Domenico Farmacista al Redattore in Via Grazzano — Deposito in Udine dai Fratelli Dotta al Caffè Corazza, in Milano presso A. Manzoni e Comp. via della Sala 16 — Roma stessa Casa, via di Pietra, 91.

Trovati presso i principali caffettieri e liquoristi.

STABILIMENTI

ANTICA FONTE DI PEJO

NEL TRENTINO

Aperti da Giugno a Settembre.

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte, 1881.

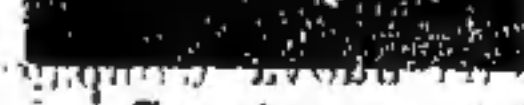
Trieste 1882, Nizza e Torino 1884.

Fonte minerale ferruginosa e gasosa di fama secolare. — Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, febbri periodiche ecc.

Per la cura a domicilio rivolgersi al Direttore della Fonte in Brescia C. BORGHESE, dai signori Farmacisti e depositi annunciat.

MIRACOLOSA INIEZIONE

o Confetti Vegetali Costanzi



Guariscono radicalmente in 2 o 3 giorni, le ulcere in genere e le gonorrree recenti e croniche di uomo o donna siano pure ritenute incurabili. Sanano altresì a dati certi in 20 o 30 giorni gli stringimenti uretrali, i più inveterati senza uso di candele, vincono i flussi bianchi delle donne, segregano le arenelle e tolgono i bruciori uretrali siccome mirabilmente antiflogistici. — Gli affetti da mali cronici che prenderanno i Confetti unitamente all'Iniezione e coloro che si curano appena il male si manifesta, giusta l'istruzione, ottengono la guarigione con sorprendente brevità di tempo. Effetto constatato da una eccezionale collezione di oltre due mila attestati fra lettere di ringraziamento di ammalati guariti e certificati medici di tutta l'Europa, attestati visibili in Parigi Boulevard Diderot 38, presso l'autore professor Angeloni Costanzi, e garantito dallo stesso agli inceduti col pagamento dopo la guarigione con trattativa da convenirsi. Prezzo dell'Iniezione lire 3, con siringa privilegiata lire 3.50. Prezzo dei Confetti atti allo stomaco anche il più delicato di chi non ama l'uso dell'iniezione, scatola da 60 lire 3.50. Tutte con dettagliatissima istruzione unita ad un estratto di oltre 50 importanti attestati medici e lettere di ringraziamenti di ammalati guariti durante lo scorso anno. Si trovano in tutte le buone Farmacie e Drogherie dell'Universo.

In Udine presso la Farmacia Augusto Bosero alla Fenice Risorta che ne spedisce anche in Provincia a 1/2 di pacco postale mediante aumento di cent. 75.